MOT EXPERIENCE

Una gara dai tempi diversi, in Valle Maira. Pettorale e ospitalità offerti grazie alla selezione fatta da Skialper. E la sorpresa finale

«Ricordo, prima della partenza della seconda tappa, il bramito dei cervi in calore nel bosco: era fortissimo». Basterebbe anche solo questo aneddoto per confermare che sì, il motto della Maira Occitan Trail, *una gara dai tempi diversi*, è proprio vero. Ma l'esperienza in Valle Maira di Marta Cunico, vicentina, selezionata grazie a una storia pubblicata sul nostro profilo Instagram per partecipare gratuitamente alla 3x50 km del MOT, lo scorso settembre, è fatta di tanti tasselli. «La seconda tappa è stata la più bella, ma anche la più dura, in alta montagna. Il percorso è stato in parte cambiato perché in quota c'era neve: ricordo un bivacco con due volontari avvolti nelle coperte di lana e circondati dalla tempesta». Già, le tappe. Per Marta era la prima volta. «Un po' mi spaventava, perché soffro le partenze, sono sempre tesa, e farne tre in tre giorni...

© DANIELE MOLINERIS

«Ricordo, prima della partenza della seconda tappa, il bramito dei cervi in calore nel bosco: era fortissimo». Basterebbe anche solo questo aneddoto per confermare che sì, il motto della Maira Occitan Trail, *una gara dai tempi diversi*, è proprio vero

mairaoccitantrail.it
vallemaira.org

Però pensavo anche che i ritmi fossero più bassi, invece devi sempre dare il massimo come se fossero tre gare separate. E poi, dopo la prima, sembra di correre tra amici, perché la sera, al pasta party, conosci tutti e il giorno dopo li ritroverai alla linea di partenza: questo mi ha tranquillizzata». Una *gara dai tempi diversi* perché si corre in una valle molto particolare, patria del turismo lento e della cultura occitana. «Lo senti, lo vedi negli occhi dei volontari e dei proprietari delle piccole strutture dove si dorme, sempre pronti ad alzarsi prestissimo per prepararti la colazione o a offrirti la deliziosa torta dei tetti (a base di pere e cioccolato) per merenda». Il fatto di dormire in piccole locande, solo con alcuni dei concorrenti, cambiando letto ogni notte, crea ancora più convivialità. E ogni tanto il destino gioca scherzi curiosi. «Alla fine ho sempre condiviso la locanda con gli ultimi classificati, però a tavola siamo tutti uguali ed è il bello del trail». Già, se non l'avevate ancora capito, Marta ha vinto la classifica femminile della 3x50 del MOT. E così anche noi ci sentiamo un po' vincitori. Ma la verità è che a vincere è stata tutta la valle, con una formula di gara davvero *dai tempi diversi*.

Guarda il video dell'esperienza di Marta al MOT